

PROCESSO PARTECIPATIVO “CENTRO ANCH’IO!”

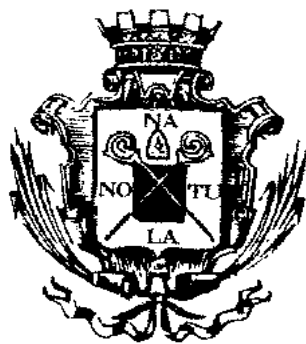
CONCORSO DI PROGETTAZIONE

UNA NUOVA VIVIBILITA’ PER IL CENTRO DI NONANTOLA

REPORT WORKSHOP PROGETTUALE

NONANTOLA NEL 2033

01 FEBBRAIO 2013



PREMESSA

Il Workshop progettuale, previsto nell'ambito del processo partecipativo integrato al Concorso di progettazione, rappresenta uno dei tre momenti formali di scambio e incontro tra il Laboratorio Partecipativo e i progettisti ammessi alla seconda fase del concorso, con la finalità specifica di approfondire e condividere ipotesi progettuali e scambio di buone pratiche.

Da programma iniziale il workshop avrebbe dovuto svolgersi nel corso dell'intera giornata di sabato 26 gennaio 2013. L'accoglimento delle difficoltà esplicitate dai commercianti iscritti al Laboratorio, rispetto all'impossibilità di essere presenti nella giornata del sabato, ha portato ad una modifica del programma spostando il workshop ad una sera infrasettimanale. Questo ha implicato una riduzione dei tempi a disposizione e una rimodulazione delle attività da potersi svolgere, pur nell'intento di salvaguardare le finalità previste.

Preliminarmente al Workshop sono state svolte una serie di attività preparatorie:

1. individuazione delle "principali questioni aperte" da parte dei progettisti attorno alle quali approfondire lo scambio con il Laboratorio. L'insieme delle proposte avanzate da ciascun gruppo sono state sistematizzate in "temi aperti" e condivisi con il Laboratorio nell'ambito di un incontro specifico;
2. incontro preparatorio con il Laboratorio in data 28/01/13, nell'ambito del quale i partecipanti hanno condotto una lettura mirata dei 5 progetti in concorso, utilizzando quali chiavi analitiche proprio i "temi aperti", con la finalità di effettuare una valutazione argomentata delle ipotesi progettuali ed esplicitare indirizzi e suggerimenti. Dall'analisi effettuata sono emersi alcuni primi indirizzi condivisi alla progettazione generali;
3. ad ogni gruppo è stato richiesto di proporre tre casi di buone pratiche di riqualificazione urbana in linea con il proprio approccio progettuale, da presentare al Workshop, i tempi contingentati ha consentito la presentazione di 1 solo caso tra quelli proposti; analogamente i partecipanti al Laboratorio sono stati invitati a presentare ai progettisti immagini ed esempi che esprimessero la loro idea di "qualità urbana".



IMPOSTAZIONE METODOLOGICA DEL WORKSHOP

Il Workshop è stato organizzato in due parti distinte:

- la prima dedicata alla presentazione di buone pratiche e di esempi utili a definire meglio il carattere degli interventi che possono concorrere alla realizzazione di qualità urbana
- la seconda dedicata alla definizione di due scenari progettuali futuri, a partire da una diversa ipotesi di collocazione della biblioteca.

La scelta di individuare un elemento “fisso” attorno al quale sviluppare lo scenario progettuale risulta essere facilitante per approfondire l’interrelazione concreta tra i diversi tematismi (accessibilità, percorsi, parcheggi, funzioni collettive ecc) e le possibili scelte progettuali che concorrono all’elaborazione del progetto urbano richiesto quale esito del concorso di progettazione. In questo contesto si è individuata la biblioteca quale elemento fisso in quanto essa rappresenta la funzione collettiva per la quale il concorso esplicita la necessità di una ricollocazione rispetto alla sua sede attuale. Tramite le attività preparatorie condotte con il Laboratorio, sono emerse quattro ipotesi alternative:

1. biblioteca in Piazza Liberazione;
2. biblioteca nella sede dell’ex coop
3. biblioteca nell’edificio municipale al posto degli attuali asili nido
4. biblioteca negli edifici ricostruiti in piazza Aldo Moro (con demolizione di quelli attualmente esistenti)

Per la conduzione del Workshop progettuale, l’ipotesi numero 2 è stata scartata in quanto gli indirizzi della Giunta per la seconda fase del Concorso prevedono il mantenimento in quella sede di attività commerciali mentre l’ipotesi 4 è stata scartata per i tempi molto lunghi che tale ipotesi necessita.

E’ da sottolineare che **le due collocazioni utilizzate nell’ambito del workshop**, biblioteca in Piazza Liberazione vs biblioteca nell’edificio municipale al posto degli attuali asili nido, **non sono da intendersi quali vincolanti** per le scelte dei gruppi in concorso, che potranno evidentemente sviluppare alternative proprie, anche diverse dalle quattro attualmente emerse.

Attraverso lo sviluppo di due scenari alternativi si è inteso anche approfondire e dare risposte plurime ai “temi aperti” posti dai progettisti che non possono avere al momento una risposta definitiva da parte del Laboratorio, laddove le ipotesi progettuali e gli indirizzi specifici risultano ancora molto aperti. Vi era pertanto la necessità di collocare questi temi “settoriali” all’interno di “scenari generali possibili” al fine di indagarne interrelazioni e ricadute, nonchè fornire al Laboratorio l’occasione di confrontarsi su qual è “idea di città desiderata” che emerge, quali possono essere gli interventi strategici atti a realizzarla, quali



le ricadute concrete in termini di scelte di trasformazione urbana che concorrono a realizzarne gli obiettivi.

L'efficacia dello strumento dello scenario progettuale generale si rivela pertanto utile a sondare gli orientamenti preferenziali del Laboratorio che i gruppi in concorso potranno sviluppare in questa seconda fase di concorso.

Si è scelto inoltre di restituire gli esiti dell'attività in una prima forma narrativa ed evocativa, costruita attraverso i contenuti emersi in sede di workshop e registrati nei due "diari di bordo" compilati nel corso della serata.

SINTESI STRUTTURATA DEI "TEMI APERTI" PROPOSTI DAI PROGETTISTI AL LABORATORIO

1. I MERCATI E IL SISTEMA DEL COMMERCIO

Qual è il ruolo che immaginate possano avere i mercati di Nonantola rispetto alla rigenerazione della città? Il commercio ambulante ha visto più volte variazioni della propria sede, alla luce della vostra esperienza di utilizzatori, quale ritenete sia la posizione migliore tra quelle provate fino ad ora dal mercato? avete altre proposte? I temi dell'equo solidale, al bio, allo scambio.. ritenete che possano dare nuova linfa al commercio cittadino? Idee di rilancio del commercio nel centro storico "Centro commerciale naturale" in rapporto con il nuovo centro commerciale e coop. È possibile che il nuovo centro commerciale diventi una potenzialità anche per il commercio del centro?

2. SPAZIO PUBBLICO E USI POLIFUNZIONALI

Quali sono gli elementi costruiti simbolo della città? Come li impieghereste o come li trasformereste per essere maggiormente vissuti? E quali sono gli elementi degradati e/o degradanti che rinnovereste per dare una nuova veste alla città?

Spazio pubblico polifunzionale, adatto cioè ad ospitare eventi o attività di gruppo anche serali (cinema all'aperto, open bar, aperitivi, mercato). Problematiche che ne derivano dovute all'affluire di persone in orari notturni, ma anche potenzialità dovute a un centro più vissuto. C'è una zona del centro che più si presta per essere più viva nel tempo libero e alla sera?

Ritenete concreta la possibilità di operare interventi di riqualificazione e riconfigurazione, in modo da ampliare e diversificare l'offerta di alloggi e spazi all'interno del centro storico, individuando un mix insediativo rivolto a fasce sociali differenziate, sulla base del quale ipotizzare un piano di rigenerazione urbana del centro storico (monolocali, bilocali, miniappartamenti, atelier, studi professionali, spazi per l'accoglienza, ecc...)?

Quale un mix di funzioni e di servizi da promuovere nel Centro Storico, in grado di costituire un polo di attrazione per l'intera popolazione del Comune, come parte integrante del piano di rigenerazione urbana?

Casi specifici

- Piazza Liberazione: Ipotesi di destinazione delle unità immobiliari (PT) prospicienti la piazza; ipotesi di pedonalizzazione (parziale o totale) con utilizzo per mercato, intrattenimenti, spettacoli e

rappresentazioni. Possibilità di cointeressamento delle proprietà immobiliari contigue agli ingressi (via Petazzoni, via Sertorio...) in eventuali interventi di valorizzazione degli accessi.

- "Borghetto" intercluso nei fabbricati retrostanti via Veneto e via Roma: Ipotesi di uso dell'area con destinazione pubblica e conseguente sistemazione. Possibilità di cointeressamento delle unità immobiliari intercluse in detto "Borghetto" nell'eventuale ristrutturazione.

3. COMUNICARE L'IDENTITA' DI NONANTOLA

Come riorganizzazione la segnaletica del centro, delle insegne pubblicitarie e le diverse forme e modalità di comunicazione per stabilire la riconoscibilità e la peculiarità dell'informazione ai cittadini (anche con una ordinata definizione del visual design) e come e renderla parte dell'arredo urbano?

Cosa pensate riguardo alle nuove tecnologie, al web e come pensate che queste possano aiutare la rivitalizzazione di Nonantola?

In particolare quali usi fareste di queste tecnologie e in associazione con quali realtà già presenti in città? Sentite la necessità di un luogo che ne sfrutti le potenzialità? Dove lo collochereste?

Quali sono le realtà culturali, le associazioni, gli enti che dovrebbero essere promosse per una visibilità di Nonantola?

4. MOBILITA', FLUSSI VEICOLARI E SISTEMA DELLA SOSTA

Quali sono i percorsi da valorizzare per creare un sistema di mobilità ciclo-pedonali riservata?

Quali i nodi potenziali e strategici per realizzare un sistema di connessione intermodale (bike-sharing)? Quali potrebbero essere le nuove aree di sosta limitrofe al centro storico?

Riorganizzazione della viabilità attraverso i principi di moderazione del traffico e il ripensamento complessivo dei flussi di traffico: adozione di un sistema di sensi unici capace di fornire una diversa gerarchia al tessuto stradale esistente? quale rapporto con il sistema della sosta?

Proposta specifica: ipotesi di utilizzo a parcheggio pubblico dell'area ineditata prospiciente alla detta via e retrostante all'oratorio di Santa Filomena?

5. SPAZI VERDI DELLA CITTA' STORICA

Quali relazioni con il contesto, percorsi didattici, rivalutazione della storia locale come materiale per la progettazione



PRIMI INDIRIZZI CONDIVISI DAL LABORATORIO

PARCHEGGI E SOSTA

Al centro di Nonantola non servono altri parcheggi, nel caso quelli esistenti (o parte) venissero eliminati è indicato:

- Incrementare l'uso di alcuni parcheggi attuali sottoutilizzati
- Valorizzare le connessioni con i nuovi parcheggi (area Coop)
- Ampliare i parcheggi a raso lungo strada, introducendo un sistema di sensi unici (sistema del parcheggio diffuso)

NO a: nuove aree a parcheggio / parcheggi interrati / parcheggi in silos

MERCATO SETTIMANALE

Gli abitanti preferiscono un mercato diffuso, integrato e/o interconnesso col centro storico.

Gli ambulanti preferiscono un mercato concentrato.

"AREA ALTA" – PORTA MODENA

"ZONA FILTRO" con ampliamento dell'area pedonale in prossimità della cortina storica molto positiva

NO a **rotonde** di fronte alla zona filtro. La rotonda va collocata all'incrocio prima delle scuole.

PARCO DELLA RESISTENZA: recuperare, valorizzandolo, il monumento ai caduti se si interviene nel parco esistente



WORKSHOP SCENARIO - LEGENDA

PERCORRENZE



SENSO UNICO CON SOSTA A RASO



SENSO UNICO CON CICLO-PEDONALE

ATTIVITA' - FUNZIONI



MERCATO SETTIMANALE



MERCATO KM 0



COMMERCIO/ARTIGIANI/ATELIER



B&B – HOUSING SOCIALE



INIZIATIVE TEMPORANEE (con servizi a supporto)



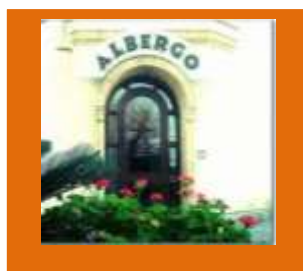
INIZIATIVE SOCIALI

WORKSHOP SCENARIO – TESSERE PRINCIPALI

Le tessere sono state individuate sulla base dei principali elementi che caratterizzano il contesto urbano locale e i temi aperti, mettendo a disposizione dei presenti tessere bianche da realizzare in base ai contenuti espressi dai presenti.



BIBLIOTECA – CENTRO CULTURALE



STRUTTURA RICETTIVA



EVENTI



INIZIATIVE TEMPORANEE
giorno



INIZIATIVE TEMPORANEE
sera



SCUOLA MUSICALE



MERCATO KM 0



MERCATO SETTIMANALE



RISTORANTE



BIGLIETTERIA MUSEO



B&B/ HOUSING
SOCIALE

RACCONTO DI UN'ABITANTE DI NONANTOLA NEL 2013**SCENARIO 1 – BIBLIOTECA IN PIAZZA LIBERAZIONE**

Conduzione e restituzione: Giovanna Casciola



Nonantola è proprio diventata la cittadina che vent'anni fa ci immaginavamo, chi ci avrebbe creduto!

Nel 2013 siamo stati chiamati ad immaginare la “nuova” Nonantola, eravamo in un momento storico ed economico molto difficile, avevamo avuto anche il terremoto che aveva provocato dei danni ma tutti, ognuno con le proprie possibilità e competenze ha contribuito ad immaginare e definire un progetto condiviso per far “rinascere” la città. In questi vent'anni di lavoro e impegno, a volte anche difficile e conflittuale, dell'amministrazione, dei cittadini e delle realtà produttive del territorio, è stato possibile realizzare il cambiamento che desideravamo, abbiamo fatto di Nonantola una bella e vivace cittadina. Siamo riusciti anche a modificare le nostre abitudini, oggi preferiamo muoverci con le biciclette e a piedi, tanto che se si fa un giro in centro non si può non notare il grande numero di bici, ci sono rastrelliere dappertutto, davanti agli uffici pubblici, nelle scuole e nei parchi.

Ora sia che arrivi in macchina e parcheggi fuori le mura, sia che attraversi a piedi o in bicicletta il centro storico si riesce a vedere ed ammirare le bellezze storiche di Nonantola. Le due rotonde all'entrata della città, quando arrivi da Modena e da Bologna, hanno migliorato e reso più gradevole l'accesso e dato respiro al centro storico.



Quando vengono a trovarmi gli amici sono proprio fiera di portarli a conoscere le bellezze della mia città. È bello passeggiare e gironzolare per le vie di Nonantola, le case e i portici sono curati (è stato incentivato il recupero delle facciate), i colori delle case sono accostati cromaticamente (è stato fatto il piano dei colori della città), ci sono le fioriere che le ornano e un arredo urbano di qualità, panchine comode e belle, cestini diffusi, una bella illuminazione e una segnaletica efficace, chiara e multilingue.

Ciò che mi rende fiera, oltre alla bellezza e alla qualità del recupero e delle trasformazioni è l'aria vivace che si respira oggi da noi, il centro è vivo e abitato sia di giorno che di sera (è stato predisposto il piano degli orari), si sono ricreate e rafforzate le reti di solidarietà e scambio tra vicini, i turisti sono tornati numerosi e sono nate realtà commerciali, artigianali e creative di qualità. L'amministrazione comunale, le realtà imprenditoriali, gli istituti bancari, le fondazioni, i proprietari degli immobili, hanno condiviso una strategia e messo a disposizione risorse e competenze che hanno permesso il sostegno alla nascita di attività qualificate.

Ora, come faccio quando mi vengono a trovare gli amici, vi porto a fare un giro per Nonantola.

Partiamo da piazza Liberazione, il polo culturale della città, resa vitale nelle diverse fasce orarie, vi sono la biblioteca, la ludoteca, il centro ambientale e la fonoteca. Queste realtà, si sono rinnovate, hanno ripensato gli spazi a loro disposizione ed hanno definito e condiviso un "cartellone culturale" in modo da soddisfare le esigenze di un pubblico vasto fatto di grandi e bambini, non solo di Nonantola ma anche delle zone vicine. In piazza Liberazione hanno aperto anche un bed & breakfast e in via Roma un piccolo albergo di charme ora i turisti non sono obbligati ad andare a dormire a Modena o negli agriturismi delle zone vicine, ma possono soggiornare da noi.



I turisti soprattutto stranieri, abituati a vacanze di qualità ecosostenibili, trovano a Nonantola la risposta alle loro esigenze. Se volete fare un giro per i musei della città si può acquistare una "carta Nonantola" che

permette l'accesso ai vari musei, si può acquistare all'info point turistico (piazza del Pozzo o piazza Moro) dove è possibile ricevere anche la mappa della città, il calendario delle attività in programmazione, informazioni su fiere e sagre del territorio, ci sono ragazze e ragazzi sempre molto gentili e disponibili!

Sono nate in questi anni molte realtà commerciali e artigianali, alcuni bar con dehors, un piccolo ristorante, una trattoria tipica, un'enoteca, una gelateria, dei negozi artigianali, degli atelier artistici, negozi di prodotti locali come l'aceto balsamico, un piccolo albergo di charme e un bed & breakfast.

Ora in centro storico si trovano bar e ristoranti aperti nelle ore serali e di domenica, non succede più come nel 2013 che alle otto di sera e alla domenica trovavi tutto chiuso, un deserto! In città, soprattutto d'estate, troviamo sempre gente, s'incontrano famiglie, bambini, giovani adolescenti, studenti, gruppi di amici e anziani, c'è un gran viavai. Negozi e attività sono presenti nei piani terra delle piazze del centro, Caduti Partigiani, Liberazione, Aldo Moro e nelle vie del centro come via Roma.

Per bere un aperitivo in compagnia e fare quattro chiacchiere in tranquillità si può andare nei bar con dehors in piazza della Liberazione, in piazza Gramsci e in piazza Aldo Moro, dove sono stati demoliti quegli orrendi palazzi e finalmente quella parte del centro è tornata a respirare.

D'estate poi, nel Giardino Perla Verde, è "tornato" il cinema all'aperto, proiettano film molto belli sia per piccoli che per grandi, è un'iniziativa apprezzata, è sempre molto bello andarci c'è sempre tanta gente.

Altra cosa che mi piace molto far visitare è il Vox, diventato un grande polo musicale-artistico, conosciuto a livello nazionale e internazionale, oltre ai concerti e alla "tradizionale" programmazione si sono aggiunte le attività della scuola di musica, delle associazioni teatrali, c'è una sala di registrazione per i gruppi musicali, c'è un bar e un punto ristoro, è un luogo in cui s'incontrano le diverse generazioni e dove si condividono passioni e saperi. Nella vecchia sede della scuola musicale la Torre dei Modenesi, ora ci sono le Officine Musicali, organizzano laboratori di produzione e costruzione di musica e strumenti.



I mercati sono un'altra attrattiva di Nonantola, il mercoledì c'è il mercato settimanale in piazza Tien An Men, ci si trova di tutto dai cibi ai vestiti ai casalinghi, io ci vado spesso, mi piace molto contrattare il prezzo e riesco a fare acquisti sempre ad un buon prezzo. Il mercato a Km 0 invece ha finalmente trovato il giorno e la sede definitiva (incrocio via Roma viale delle Rimembranze) oggi ci sono molte bancarelle sia di produttori locali che di artigianato. Inoltre, negli ultimi tempi si stanno aggiungendo bancarelle del baratto, cittadini che decidono di scambiarsi oggetti che non si usano più rigenerando così cose che altrimenti sarebbero state buttate. Non dimentico gli appuntamenti con i mercati e le fiere annuali.....occasioni in cui la cittadina si riempie di gente da tutto il circondario.

Pensate che negli spazi in cui c'era l'ex supermercato della coop è nato un polo sanitario, è molto comodo è raggiungibile con la macchina così tutti ci possono andare comodamente (anziani, disabili, genitori con

bambini) ci sono vari ambulatori ed inoltre porta molte persone in centro. Sono molto contenta del fatto che la nostra comunità tiene al benessere sociale e alla buona convivenza fra le persone. È nato anche un frequentatissimo Centro Famiglie 6-99 anni, un luogo d'incontro, gestito da un'associazione di volontariato in convenzione con il Comune, che fornisce servizi e supporto a famiglie, adolescenti, genitori e anziani nell'affrontare le difficoltà e le fragilità che s'incontrano nelle varie fasi della vita.

Mi sento proprio bene quando passeggio o vado in bici, vedo persone che come me sono tornate ad apprezzare un'idea del vivere "lento" a misura di persona, attente alla qualità della vita pronte a rivedere i propri stili di vita. Ora è possibile, anche se abiti in periferia, raggiungere il centro della città con le biciclette, c'è una rete di piste ciclabili efficace, sicura e ben segnalata, la mia preferita è quella collega via Francigena, via Masetto, Villa di Sopra, via Piave fino alla Partecipanza.

Abbiamo parchi ben tenuti e attrezzati per le diverse esigenze dei cittadini, ce ne sono con spazi per bambini, anziani, adolescenti, percorsi salute, ci siamo anche attrezzati per affrontare il problema del verde durante la calura estiva, qui d'estate abbiamo temperature alte e molte zanzare che potrebbero diventare prodotto di origine geografica!

Non so se provate la stessa mia sensazione ma quando passo per via Montegrappa, mi sembra si percorre un boulevard parigino, n'est pas?

Il traffico è notevolmente diminuito, la tangenziale ne ha tolto molto di quello di passaggio, inoltre è stato fatto il collegamento con la tangenziale ed è aperto il tratto via Lavatoi e via Borghi fino agli impianti sportivi, questo ha creato un nuovo collegamento e una nuova apertura alla città.

Abbiamo intorno al centro l'anello viario di viale delle Rimembranze, via Montegrappa, via Vittorio Veneto che è diventato a senso unico con la ciclabile da un lato e nell'altro i parcheggi a raso, inoltre, in centro non si può superare i 30 km, c'è una zona 30 diffusa. Grande attenzione è stata messa nel segnalare gli attraversamenti della scuola dell'infanzia parrocchiale e del polo scolastico, qui da noi con i percorsi sicuri casa-scuola i bambini e le bambine vanno a scuola anche da soli, a piedi e in bici.

Volete sapere come ci siamo riusciti?

Abbiamo messo insieme tutte le forze presenti nel territorio, enti e istituzioni, associazioni culturali, proprietari degli immobili, enti religiosi, partecipanza, associazioni di categoria, scuole, finanziatori privati, banche e fondazioni, abbiamo progettato campagne di comunicazione "adotta il monumento" e di ricerca fondi e cercato finanziamenti locali ed europei.

Vi ho fatto venir voglia di trasferirvi a Nonantola?



Mappa scenario 1 – biblioteca in piazza Liberazione

SI RINGRAZIANO TUTTI I PARTECIPANTI AI LAVORI DEL TAVOLO



RACCONTO DI UN'ABITANTE DI NONANTOLA NEL 2033**SCENARIO 2 – BIBLIOTECA NEL PALAZZO DEL MUNICIPIO (EX ASILI)**

Conduzione e restituzione: Micaela Deriu



Da qualche anno è stata inaugurata la nuova biblioteca! Queste sale dell'ex municipio sono ampie e spaziose, è un luogo che in poco tempo è riuscito a diventare un punto d'incontro per molti di noi. Di giorno, di sera, d'estate e d'inverno le facce cambiano. Il bar al piano terra d'estate si allarga nel giardino verso l'Abbazia e passando in bicicletta lungo la pista ciclabile di via Montegrappa lo si vede sempre pieno: bambini che giocano, lettori solitari, signore che chiacchierano, ragazzi che studiano.

E' un posto davvero piacevole e la biblioteca ha ormai consolidato un programma di iniziative vario e interessante: ce n'è per tutti i gusti! Di fatto non è più solo una biblioteca, è un centro culturale che lavora in sinergia con la ludoteca, la scuola di musica, la fonoteca, le associazioni, le scuole ecc. così che questi spazi (al chiuso e all'aperto) sono diventati il luogo di tutti e per tutti: piccoli eventi, letture, incontri, animazioni per bambini, laboratori, musica dal vivo, lo rendono vivo. Si certo a volte c'è un pò di confusione, persone che parlano, giovani che si divertono, altri che suonano.. ma chi abita nelle case di fronte non è così vicino da essere disturbato.

Raggiungere la biblioteca con l'auto è molto comodo perché col nuovo senso unico di via Montegrappa lasciamo l'auto nei comodi parcheggi lungo strada oppure parcheggiamo in piazza Aldo Moro e attraversiamo il giardino Perla Verde o i giardini vicino alla Torre dei Bolognesi. Queste piccole ma preziose aree verdi del centro sono collegate tra loro con dei percorsi pedonali che creano passaggi e soste piacevoli tra gli alberi. Vi ricordate quei due brutti palazzi che c'erano una volta? Non ci sono più e finalmente il fronte storico, la torre e anche i giardini hanno recuperato un bel respiro!



La vera novità però è che a Nonantola ormai siamo in tanti ad usare la bicicletta. Dalle frazioni sono molte le persone che vengono in centro in bici anche perché è stata completata tutta la rete delle piste ciclabili: sono larghe, separate dalle auto e alberate. Certamente è vero che da quando abbiamo la tangenziale il traffico di passaggio è diminuito, ma la nuova sistemazione aiuta a rendere sicuro e piacevole spostarsi in bici. Infatti l'anello ciclabile che gira attorno al centro storico è molto usato perché permette un collegamento sicuro e veloce verso tutte le direzioni e i poli principali: le scuole, il teatro, la usl, la biblioteca, i musei e l'abbazia.

Quando fu avviata la sperimentazione del senso unico per le auto attorno al centro, su via Vittorio Veneto e viale delle Rimembranze e Montegrappa, ci furono inizialmente molte lamentele, soprattutto dai residenti del quartiere sud-est, ma lo sappiamo, cambiare le abitudini non è mai facile per nessuno. L'amministrazione comunale lavorò bene, continuando un confronto continuo e costante con la città, a volte faticoso, per verificare assieme l'andamento della nuova viabilità mettendo a punto piccole modifiche e miglioramenti. Ora però se ne apprezzano i vantaggi. Le due rotonde, la prima all'incrocio tra via Montegrappa e via 8 Marzo, la seconda tra via Fossa Signora e via Vittorio Veneto, funzionano bene perché segnano il limite stradale oltre il quale le automobili non hanno più la priorità: entrano in un pezzo di città dove continuano a passare, ma lo spazio prevalente è dei ciclisti e dei pedoni.

Lungo l'anello, sul lato esterno, i parcheggi ordinati per le soste veloci, risultano comodi quando si devono fare piccole commissioni. Mentre i parcheggi invece che esistono da sempre, piazza T. An Men, piazza Alessandrini, piazza Ilaria Alpi e Anna Magnoni oggi sono molto più usati di un tempo perché è diventato gradevole lasciare lì l'auto per raggiungere il centro e si fanno due passi in strade piacevoli, belle dove ci

sente sicuri e a proprio agio. Piazza Guido Rossa una volta era molto più larga, ma era pur sempre un grande parcheggio. Oggi invece è diventata una vera piazza, grazie a questa bell'area completamente pedonale proprio davanti all'ingresso di via Roma e quel "segno colto" che ricorda il Canal Torbido: i parcheggi qui sono diminuiti certo, ma non è un problema perché il parcheggio sotterraneo della vecchia coop su via Vittorio Veneto ora è ad uso pubblico grazie all'impegno diretto dell'Amministrazione con la proprietà.

Via Roma si è trasformata! È diventata la "strada della storia della gente di Nonantola", dove storia è una parola viva. La torre, che finalmente si apprezza in tutta la sua bellezza anche da lontano, è sempre piena di giovani che suonano e che, nella bella stagione, condividono la loro musica nelle piazze e strade della città. Infatti dopo il terremoto del 2012, l'Amministrazione si è impegnata ad ottenere le risorse "della ricostruzione" per riaprire la torre e riportarvi la scuola di musica. Dove un tempo c'era la biblioteca, oggi c'è la sede di "Villa Emma": qui vengono le classi al mattino e le persone la animano partecipando a incontri, laboratori, mostre che vengono organizzati nel corso dell'anno. Lungo la via, poco dopo il palazzo della Partecipanza, c'è la "Casa delle Associazioni", aperta a Palazzo Previti. L'Amministrazione è stata centrale per raggiungere questo risultato, costruito attraverso un accordo con il proprietario, ma ne è valsa la fatica. E' un luogo prezioso, perché finalmente le molte associazioni che da sempre esistono a Nonantola hanno uno spazio comune, che permette più facilmente di organizzare iniziative assieme. Le associazioni poi si sa, sono ricche di attività: incontri, corsi, riunioni ecc. e così sono tante le persone che oggi vivono il centro, durante la settimana e nel weekend.



Si perché il nostro centro storico è diventato un piccolo gioiello, è un piacere anche solo fare una passeggiata: tutti questi bei palazzi ristrutturati, i fronti ben tenuti.. il colpo d'occhio è importante! In fondo abbiamo trasformato il terremoto e quel vecchio concorso di progettazione in una opportunità: amministrazione e privati proprietari degli edifici all'epoca lavorarono assieme. Le risorse economiche per la ricostruzione post terremoto furono la base alla quale l'amministrazione agganciò le prime politiche di riqualificazione con l'individuazione di una serie di incentivi ai privati per intervenire anche sulle facciate. Venne fatto anche un "piano del colore" e si intervenne sul regolamento urbanistico per modificare l'uso dei piani terra. Si coinvolsero anche i commercianti e i privati proprietari degli spazi vuoti lungo strada nella costruzione di un bando che individuò una serie di incentivi diversificati per l'apertura di nuovi negozi, atelier ecc.. è grazie a questo che oggi in via Roma i vecchi negozi non hanno più quell'aria dimessa di un tempo e ne sono stati aperti di nuovi.

Nel tempo tutto questo ha dato buoni risultati e anche piazza Liberazione ha cambiato aspetto e non è più quel luogo deserto di venti anni fa. All'epoca fu una sfida riuscire a far aprire qui queste due belle boutique, di alta qualità, ma l'amministrazione, anche col sostegno delle associazioni di categoria, è riuscita

a coinvolgere due importanti marche grazie alla capacità di comunicare loro un piano certo di riqualificazione complessiva del centro, dando garanzie nel tempo. Sulle stesse premesse sono stati coinvolti altri imprenditori, che hanno scommesso sulla nostra città, aprendo in piazza Liberazione quel piccolo albergo di qualità, quei tre negozietti che interessano anche il turista ma non solo e quell'ottimo ristorante che è diventato una meta nota dove ormai in tanti vengono anche da lontano. D'estate poi i tavoli occupano la piazza, la animano delicatamente, così da renderla un angolo di città molto piacevole, per noi che qui ci abitiamo ma anche per i turisti che ora si fermano. E' importante che la ludoteca e la fonoteca siano rimaste in piazza Liberazione, che il Centro di Educazione Ambientale si sia rinnovato diventando una "presenza visibile" e che si siano anche aperte queste sale per i ragazzi più giovani, quelli tra i quattordici e i diciotto anni, che finalmente hanno un punto di riferimento e d'incontro. Piazza Liberazione, trasformata da una riqualificazione attenta e minuta, è diventata perciò un luogo dove l'anima di Nonantola incontra se stessa e si mescola ai turisti: si viene qui, si mangia qualcosa, si fa un giro, un incontro, un concerto, una piccola iniziativa, un occhio alle vetrine.. si respira città!

Per arrivare a realizzare tutto questo, anche la Curia ha avuto un ruolo importante. Oggi Nonantola non è più "solo l'Abbazia" ma è una città ricca di molte antiche e importanti storie, che tutte assieme fanno Nonantola. Questa ricchezza della città è visibile grazie alla nuova biglietteria del Museo dell'Abbazia spostata al piano terra nel palazzo che si affaccia su piazza Caduti Partigiani, che è diventato una sorta di "porta turistica" comune a tutte le offerte storico-culturali da visitare. Mettendole assieme abbiamo valorizzato le nostre risorse "minori" così che siamo riusciti a promuoverle su diversi "mercati turistici" nazionali ed internazionali. Ad esempio, sfruttando la nostra posizione strategica tra i due poli dell'automobile, la Ferrari di Modena e la Lamborghini di Sant'Agata, siamo diventati meta di molti gruppi turistici che qui ora si fermano, perché la città è bella e trasmette complessivamente quel clima piacevole di piccolo borgo di qualità. L'alberghetto, sebbene in pieno centro, è in una posizione comoda: i pullman si fermano in piazza Aldo Moro, scaricano valigie e turisti che in due passi raggiungono la piazza e poi vanno a sostare nei parcheggi più esterni. La medesima cosa fanno coloro che pernottano nei diversi bed & breakfast che sono stati aperti qui in centro. E anche i commercianti hanno fatto la loro parte per cambiare la città: a turno i bar e i ristoranti sono aperti alla domenica, un tempo il weekend era un mortorio, così da offrire un servizio a tutti, residenti e turisti: un caffè, un aperitivo, una sosta in bagno..



Oggi possiamo proprio dire che il nostro centro è vivo sempre e non solo nei giorni delle fiere e sagre. Se ne organizzano ancora molte e certamente contribuiscono ad animare la comunità e le strade del centro storico, ma non solo. Perché grazie agli interventi di riqualificazione nella "zona alta" e quelli su via Vittorio Veneto, i banchi delle fiere e feste escono dalle mura, quasi abbracciandole, così da invitare anche chi passa

ad entrarvi e coinvolgendo la città fuori dalle mura stesse. Al giovedì mattina il mercato settimanale resta una meta fissa. Da anni si è spostato in piazza Alessandrini, uno spazio ampio ma raccolto facilmente e piacevolmente raggiungibile: chi viene in auto la lascia in piazza T. An Men e attraversa il gradevole sentiero del Parco della Pace, chi viene in bici dall'anello centrale prosegue per la pista ciclabile protetta realizzata su via Curiel. Il mercato a KMO è diventato anch'esso una "situazione" importante, grazie all'attività dei due gruppi di acquisto solidale di Nonantola che in questi anni si sono impegnati. Infatti oggi il mercato a KMO anima il Parco della Pace, vicino alla sede della Clessidra, nelle ore del pomeriggio e d'estate anche alla sera. Le famiglie lo frequentano anche con i bambini e insieme ai banchi per l'acquisto, si fermano a mangiare al parco e organizzano piccole attività, scambi e iniziative trasformando così l'acquisto dai produttori "locali" in una ulteriore occasione di nuova comunità e socialità.



Mapa scenario 2 – biblioteca in ala ex asili nel Municipio

SI RINGRAZIANO TUTTI I PARTECIPANTI AL TAVOLO

